



Il viaggio di Vega

teatronucleo.org

Una produzione **Teatro Nucleo**
con il sostegno del **MiC** e della **Regione Emilia-Romagna**

con
Natasha Czertok, Martina Mastroviti, Lisa Bonini

regia
Natasha Czertok

maschera e pupazzo
Alessandra Faienza

aquiloni
Maurizio Cenci -Vulandra

costumi e scene
Maria Ziosi con Gianandrea Munari

disegno luci
Franco Campioni

TEATRO NUCLEO

Il viaggio di Vega

Regia Natasha Czertok



il flusso di **coscienza** di una
giovane donna **alla ricerca** della
propria **identità**.

Il diario di Vega passando di mano in mano, di nipote in nipote, ha attraversato i secoli per arrivare fino a Matilde che oggi lo riceverà in dono dalla nonna per il suo compleanno.

Aprenolo scoprirà una storia dolorosa, che attraversa la santa inquisizione, superstizioni e sospetti legati al rapporto con la natura e con i culti arcaici femminili, una storia fatta di scelte difficili ma anche di incontri importanti e viaggi avventurosi. E' arrivato il momento che Matilde sappia da dove viene e chi fosse Vega, la sua coraggiosa antenata.

Uno sguardo femminile sul mondo, il diario di una fuga che è anche il flusso di coscienza di una giovane donna alla ricerca della propria identità.

Un giorno hanno iniziato a chiamarla **strega**

14 marzo 1643

"Viviamo in una casetta al limitare della foresta, nonna, io, il suo gatto e il mio coniglio. Vivevamo, cioè. Ora non ci viviamo più. Mia nonna curava i malati, arrivavano ogni giorno nella nostra casa. Assisteva chi doveva nascere e chi doveva morire.

Nascita o morte, era chiamata ad assistere nel passaggio da un mondo all'altro. Un giorno hanno iniziato a chiamarla strega ..."

Inizia così il diario di Vega. Quando la nonna viene condannata a morte per stregoneria, Vega parte per sfuggire allo stesso destino, prima nelle campagne e poi su una nave che la porterà in un paese lontano, dove spera di trovare una nuova casa, un luogo dove essere una persona nuova.



Il viaggio di Vega

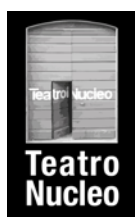
Scopre però che non è facile fuggire e presto cade vittima di superstizioni e sospetti che potrebbero farle subire lo stesso fato di sua nonna. Superstizioni e sospetti legati al rapporto di Vega con l'amata foresta, dove si rifugia ogni volta che le è possibile e dove si addentra per raccogliere piante officinali, elemento indispensabile per la medicina dell'epoca ma la cui ricerca era strettamente collegata alla stregoneria.

Vega è però decisa a non farsi calpestare, per un crimine immaginario come la stregoneria, e con coraggio affronta tutti gli ostacoli senza mai rinunciare alla sua vera essenza.

I linguaggi scelti per questo "spettacolo di formazione" sono il teatro danza e il teatro di figura.

Maschere, marionette e attrici in carne ed ossa si avvicinano sulla scena per dare vita a due dimensioni: quella del presente, il salotto della nonna di Matilde, e quella del passato e dell'immaginazione di Matilde. Il diario è il limen attraverso il quale scopriamo una storia che ci parla di antiche persecuzioni non senza farci riflettere su quelle di oggi, riservate alle donne e non solo.

Il viaggio di Vega



Una produzione **Teatro Nucleo**
col sostegno di



Contatti

organizzazione@teatronucleo.org
+39 348 9655709
+39 380 7611851

Teatro Nucleo Via Ricostruzione 40, Pontelagoscuro (FE)